

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00199006
ESC - Ente schedatore	M427
ECP - Ente competente	M427
EPR - Ente proponente	M427

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	soffitto dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Bacco colloca la corona di Arianna fra le costellazioni
SGTT - Titolo	Bacco colloca la corona di Arianna fra le costellazioni

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Sassuolo
PVCL - Località	SASSUOLO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione	

attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Ducale di Sassuolo
LDCU - Indirizzo	Piazzale della Rosa, 19, 41049 Sassuolo MO http://www.gallerie-estensi.beniculturali.it/palazzo-ducale/
LDCM - Denominazione raccolta	Palazzo Ducale di Sassuolo
LDCS - Specifiche	Galleria di Bacco, soffitto

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSF - A	1652
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Boulangier Jean
AUTA - Dati anagrafici	1606/ 1660
AUTH - Sigla per citazione	00000060
AAT - Altre attribuzioni	Cittadini Pier Francesco
AAT - Altre attribuzioni	Cittadini Carlo

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1960
RSTN - Nome operatore	Pasqui R.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

<p>DESO - Indicazioni sull'oggetto</p>	<p>Sfondato: in primo piano, su una nube, Bacco di spalle tiene alta la corona di Arianna per collocarla tra lo zodiaco rappresentato in un cielo stellato. Rilievo dorato: a destra l'altare del dio davanti a cui alcune figure danzanti sacrificano un caprone. Gli ovali circondati di fiori e sorretti da satiri raffigurano, a sinistra, Re Mida con le orecchie d'asino che, immerso nell'acqua, sta per essere liberato del castigo di Bacco, in piedi alcuni satiri. A destra le nutrici, sullo sfondo di una città fortificata, uccidono a bastonate Penteo.</p>
<p>DESI - Codifica Iconclass</p>	<p>92L12112</p>
<p>DESS - Indicazioni sul soggetto</p>	<p>Gerolamo Graziani fu per Boulanger il suggeritore delle iconografie dipinte dal francese nella Galleria di Bacco. Pittura ed esaltazione cortigiana del casato estense sono le due componenti principali di tale soggetto.</p>
<p>NSC - Notizie storico-critiche</p>	<p>Bacco colloca la corona di Arianna fra le costellazioni - I lavori alla galleria iniziarono nel 1650 con l'opera congiunta dei quadraturisti e dei «s.ri Pittori Milanesi». Da tale dicitura riportata in un documento, Pirondini arriva alla conclusione che Pier Francesco Cittadini fu aiutato dal fratello Carlo (Pirondini, 1982, p. 58). Grande peso hanno nella decorazione gli inserti di fiori, frutta, gli uccelli ed il pergolato allusivo al tema trattato nel ciclo. Gli interventi del Cittadini, allontanandosi dalla generica approssimazione che contraddistingue episodi minori, mettono a fuoco i suoi specifici soggetti con un'attenzione di estrazione nordica che rende perfettamente riconoscibile ogni singolo fiore e frutto. Il Boulanger, che iniziò la sua opera quasi contemporaneamente, dipinse le storie sotto dettatura dell'erudito Gerolamo Graziani: nel primo ordine i finti arazzi raccontano i fatti salienti della vita del dio Bacco, negli ovali la sua infanzia, negli sfondati le nozze con Arianna e nei monocromi le feste. Ma accostiamoci ora alla specificità dell'episodio. Giuseppe Fabrizi, nella Sposizione delle pitture in muro del ducale palazzo nella nobile terra di Sassuolo, grandiosa villeggiatura de' serenissimi principi estensi, rimanda puntualmente all'episodio rappresentato: «per render Bacco immortale il nome della sua Arianna trasportò in cielo, fra le stelle, la corona che Venere aveva a lei donata. Ammirasi Bacco in attitudine di forza collocare presso il Zodiaco, nel segno dello Scorpione, questa preziosa corona che cantò Ovidio nel Lib. 8 delle sue Metamorfosi». Bacco che colloca la corona di Arianna fra le costellazioni è frutto di un sapiente mélange. Come si accennava, per la galleria Graziani consigliava di rappresentare la favola di Bacco e della «sconsolata» Arianna, un «nobile argomento» per il «pittore ingegnoso». Nel proporre il tema, il segretario ducale insisteva sul motivo del riscatto, quello della fanciulla nel momento in cui Bacco decide di prenderla in sposa. Tradita e abbandonata da Teseo, Arianna passava da «amante infelice d'un Greco infedele» a «consorte avventurosa d'un Dio trionfante», dagli «horrori dello scoglio» alle «delizie del cielo». Bacco l'avrebbe resa immortale, trasformando in costellazione la corona con cui era stata omaggiata da Venere. Il racconto della corona di Arianna è riassunto da Ovidio in pochi versi: la nascita del Minotauro, il suo imprigionamento nel labirinto, l'uccisione da parte di Teseo, quindi l'abbandono di Arianna a Nasso: «e lei rimasta sola si lamentò disperatamente, finché Bacco venne a portarle abbracci e aiuto, e, per immortalarla con una costellazione, le tolse dalla fronte il diadema e lo scagliò in cielo. Vola quello per l'aria leggera, e mentre vola, le gemme si tramutano in fulgidi fuochi che conservando la forma di una corona vanno a fermarsi a mezza via tra l'Inginocchiato e Colui che tiene il serpente».</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Estense
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA ga- esten@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1573805849568

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pirondini M.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000214
BIBN - V., pp., nn.	p. 58

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bentini J.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000386
BIBN - V., pp., nn.	p. 106

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Lorenzini L.
FUR - Funzionario responsabile	Bentini J.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1993
RVMN - Nome	Fanti G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ranuzzi F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

ISP - ISPEZIONI

ISPD - Data	2019
ISPN - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(1) molteplicità degli spunti che vanno dalla cultura carraccesca alla grande pittura di paesaggio di estrazione francese: Negli ovali, oltre all'accento neoveneto e classicheggiante, il Boulanger sembra concedere spazio a spunti tratti direttamente dal Domenichino (Bentini, 1990, p. 106).